

O.M.B., applauso Fiom «Ottime prospettive»

Spera: da Palazzo Loggia intervento responsabile Contratto metalmeccanici: entro il 29 le consultazioni

«Soddisfazione e pieno apprezzamento per l'interesse e la soluzione del Comune di Brescia» è stata espressa ieri mattina in una conferenza stampa (dopo l'attivo dei delegati della città) dal segretario generale della Fiom bresciana, Michela Spera. L'asse Loggia - via Folonari si fonda sull'accordo raggiunto per il trasferimento di ramo d'azienda da O.M.B. Brescia spa in liquidazione in concordato preventivo a Brescia Mobilità. «Un accordo che dà garanzie», ha sottolineato Spera. In altri casi di crisi si dovrà fare lo stesso? «Una domanda da girare al Sindaco, non da fare a noi» taglia corto il segretario Fiom.

Nel dettaglio la Spera ha spiegato che l'intervento dell'investitore pubblico nella O.M.B. garantirà che i 92 lavoratori interessati saranno trasferiti in toto, avranno assunzioni con mantenimento dei livelli acquisiti, condizioni economi-

che e normative garantite e conferme dell'anzianità di servizio. L'azienda dovrebbe riprendere le lavorazioni da lunedì, evadendo ordini che impegneranno 75 addetti nei mesi di luglio, agosto e settembre, ma ricorrendo al contempo ad un anno di Cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione, con integrazione salariale per i lavoratori sospesi a zero ore. «Si tratta di una realtà - ha concluso Spera - che ha prospettive di mercato sia nazionale che internazionale e che non potrà che giovare dello stretto rapporto con le aziende municipalizzate».

IL VERTICE Fiom ha indicato come via prioritaria per i casi di crisi il ricorso ai contratti di solidarietà. «Positiva - ha sottolineato Spera - la scelta del decreto anticrisi di aumentare le coperture per questi accordi, che a Brescia sono già stati 18 per 3.000 lavoratori interessati». I meccanici Cgil sono anche al lavoro per la presentazione della nuova piattaforma contrattuale per il biennio economico 2009-2011. Entro il 29 i risultati di tutte le consulta-

zioni nelle fabbriche. Una iniziativa alternativa rispetto a quella di Fim e Uilm. «Non abbiamo scelto noi la via della piattaforma separata - ha precisato Spera - Fim e Uilm hanno unilateralmente disdetto il Contratto nazionale di lavoro con un atto non giustificato». La richiesta monetaria sarà di 130 euro al terzo, quarto e quinto livello (dai 110 euro del primo ai 170 del settimo), con riconoscimento anche per i lavoratori in Cig e punterà ad ottenere pure la detassazione del salario variabile come riconosciuto per il livello aziendale della contrattazione. Fra le richieste, infine, il blocco dei licenziamenti fino alla scadenza del biennio (31 dicembre 2011). Sulle esternazioni del presidente Aib (e vicepresidente in Federmeccanica) Giancarlo Dallera, rispetto alla pregiudiziale su piattaforme non rispondenti ai criteri della riforma del modello contrattuale del 22 gennaio, Spera risponde: «Non siamo sorpresi, vista la scelta di allora. Ma i tavoli contrattuali sono legittimati dal livello di rappresentanza che esprimono». ♦ **G.ARMA**

